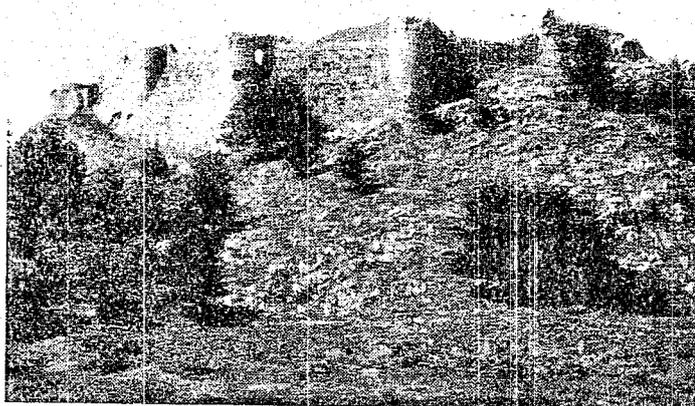




Roccamandolfi - Aperta ogni sera *Archeologia e storia, tutto in una mostra*



Una immagine di Roccamandolfi

ROCCAMANDOLFI - Una mostra fotografica che riassume quanto in questi anni è stato trovato sul castello di Roccamandolfi. Storia e archeologia in primo piano. L'esposizione è aperta tutte le sere dalla 18.30 alle 20 e la domenica anche dalle 11 alle 13.

Gli orari della mostra sono stati resi noti ieri. Nei giorni scorsi, proprio a Roccamandolfi, e precisamente a palazzo Pigntelli, si era svolto un incontro curato dall'università degli studi del Molise per rendere noti i risultati e le scoperte venute alla luce dagli scavi archeologici realizzati nel 2006 dagli studenti del corso di laurea in Scienze dei beni culturali e ambientali guidati da Giancarlo De Benedictis e Carlo Ebanista.

In quell'occasione fu inaugurata la mostra fotografica, i cui orari di apertura al pubblico sono stati resi noti ieri. L'esposizione è stata realizzata secondo tecniche e metodi d'avanguardia, come rendono noto dall'ateneo molisano: «e in certi versi è controcorrente. E', infatti, una mostra da leggere e non da vedere». Presenti all'evento, oltre agli esponenti dell'amministrazione comunale di Roccamandolfi, anche personalità della politica regionale, oltre che al rettore dell'università degli studi del Molise Giovanni Cannata.

Qualche cenno tecnico e storico sul sito roccolano. Sono stati rinvenuti resti di due abitazioni e di una strada dell'antico borgo medievale del «castrum» di Roccamandolfi, reso famoso, nel medioevo, dalle difficoltà incontrate degli eserciti dell'imperatore Enrico VI prima, e di Federico II poi, nel conquistarlo. Il sito fu abbandonato nel 1300 e in futuro, spiegano ancora dall'università, potrebbe essere utilizzato come un campus di ricerca e di studio per fornire agli studenti la possibilità di arricchire e approfondire le esperienze archeologiche sul periodo medievale.

sdm